Anno X - N. 3285 — Trieste, Martedì 6 Gennaio 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3285

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.50, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo"

La parola dell'«Osservatore romano.» ROMA 5. (N) Prendendo argomento dall'*exequatur* e dalla sistemazione delle proprietà ecclesiastiche che presenterà il ministro guardasigilli, l'*Osservatore romano* dice ciò essere logico col graduato svolgimento del sistema di guerra ad oltranza, non solo alla chiesa ed al papato, ma ad ogni principio religioso e ad ogni ecclesiastica istituzione.

I socialisti tedeschi. COLONIA 5. (B) Il congresso dei delegati socialisti renano-vesfagliesi deliberò di publicare un giornale quotidiano democratico-socialista per i distretti governativi di Colonia, Coblenza, Treviri, Acquisgrana e di nominare una commissione di tre membri incaricata di sistemare l'agitazione nella provincia renana e della Vesfaglia. Il congresso dichiarò essere obligo degli aderenti al partito dimoranti in grandi luoghi industriali d'intraprendere viaggi d'agitazione nei piccoli luoghi come pure nei circoli dove il partito non possiede finora aderenze.

La spedizione portoghese. LISBONA 5. (B) Il giornale ufficiale publica un decreto in forza del quale viene aperto un credito straordinario di 100 *contos* di *reis* per la spedizione militare a Mozambico.

Le elezioni senatoriali in Francia. PARIGI 5. (N) La caratteristica più spiccata delle elezioni di ieri per il Senato è la sconfitta dei monarchici e clericali, i quali perdettero 10 seggi. Il nuovo Senato si comporrà di 240 republicani e 55 conservatori.

Accidente a bordo di una nave da guerra italiana. GENOVA 5. (N) Stamane, mentre le navi della divisione della squadra erano pronte per partire, si ruppe la cassa delle valvole e un tubo ausiliario della caldaia dello ariete *Vesuvio*. La fuga del vapore e la proiezione dell'aqua bollente produssero la morte del fuochista Guglielmo Grillo; furono inoltre ferite gravemente due e meno gravemente cinque persone. La condotta dell'equipaggio nel doloroso accidente fu ammirabile. Domani si faranno i funerali del fuochista in forma solenne.

Gravissimo incendio. GENOVA 5. (N) Stamane si è sviluppato un incendio nel baraccone di deposito di cotone alla calata S. Lazzaro. Duemila balle di cotone sono distrutte o danneggiate. Si crede che l'incendio sia dovuto a dolo, perchè fu trovata una specie di miccia. Nell'opera d'estinzione si distinguono gli equipaggi della squadra. Il fuoco continua e occorreranno due giorni per estinguerlo. Fu aperta un'inchiesta.

Moti operai. MOTKERWELL 5. (B) La situazione creata dallo sciopero degl'impiegati sulle ferrovie scozzesi si è fatta critica. Parecchi scioperanti furono cacciati dalle case appartenenti alla Compagnia ferroviaria dov'essi abitavano. In seguito a ciò, impiegati ferroviari e minatori si agglomerarono in gran numero, rifiutando di separarsi. La polizia caricò la folla sparando a cartucce a sola polvere. I tumultuanti distrussero tutti i posti di guardia.

Bismarck a spasso - Le critiche di Bismarck. AMBURGO 5 (N) Bismarck è arrivato qui ieri con tutta la sua famiglia per visitare la città. Le *Nachrichten*, organo dell'ex cancelliere, dicono che il progetto di legge sulla restituzione degli emolumenti ecclesiastici sequestrati è tale atto di sottomissione dello Stato alla Chiesa quale non fu compiuto in tutto il compromesso politico-ecclesiastico del 1880.

La lotteria per classi. BUDAPEST 5 (N) Il viaggio del ministro di finanza Wekerle a Vienna ha fra altro anche lo scopo di conferire sull'introduzione della Lotteria per classi.

Disastri ferroviarii. LIONE 5. (B) Presso Saint-Romain vennero a collisione due treni merci. Fu ucciso molto bestiame e andarono sfracellate 16 vetture. Un addetto agli scambi, colpevole dello scontro, si annegò.

VIENNA 5. (N) Nel magazzino delle merci celeri della Società Ferrovie a.-u. dello Stato una vettura-letto della Società delle vetture-letti s'è incendiata causa il soverchio riscaldamento della stufa. Il danno ascende a 55,000 franchi.

Il successore di Mary Raynaud. PARIGI, 5. (B.) Nell'elezione suppletoria di Saint-Flour per surrogare il deputato annullato Mary Raynaud spuntò il republicano Boiry contro l'Andrieux.

Natalia e la sua questione. BELGRADO 5. (N) Persiste la voce che Natalia si trasferirà in primavera nel convento di Sinaia per farvi un lungo soggiorno. Si aggiunge che colà l'ex regina attenderà il risultato delle trattative che passano attualmente fra il governo e la reggenza per risolvere la questione della regina.

La republica brasiliana. BERLINO, 5. (B.) Secondo una comunicazione del ministero degli esteri, la Germania ha riconosciuto la republica degli Stati Uniti del Brasile.

La sommossa degl'indiani. NUOVA YORK, 5. (B.) E' avvenuto un nuovo scontro tra gl'indiani e le truppe dell'Unione, le quali avevano l'ordine di seppellire gl'indiani caduti nel recente combattimento. Gl'indiani vi si opposero. Le truppe risposero al fuoco degli indiani che si ritirarono. Gli indiani respinsero la proposta del generale Miles di avviare trattative.

Guglielmo II e Abdul Hamid. BERLINO, 5. (B.) L'aiutante d'ala dell'imperatore, maggiore Hülsen, è partito per Costantinopoli per recare al sultano una magnifica sciabola d'onore, regalo dell'imperatore.

L'arresto della istitutrice Massai. ROMA, 5. (N.) La *Tribuna* publica, a proposito delle notizie relative all'arresto della istitutrice signorina Plautilla Massai, che l'arresto fu causato dai *Ricordi di Trieste*, stampati a Firenze nell'Almanacco Giordano Bruno.

Le conferenze irlandesi. PARIGI 5. (B) I deputati irlandesi O'Brien e Gill partono stasera per Boulogne s/m. per riprendervi le conferenze con Parnell.

Impiegati insubordinati. — LONDRA 5. (B) Il secretario al ministero delle poste in un'allocuzione agl'impiegati della Cassa di Risparmio accennò alla insubordinazione di venerdì scorso ed accentuò il dovere degl'impiegati di subordinare i loro interessi personali a quelli dello Stato. Molti impiegati scrissero lettere di scusa al mastro generale delle Poste. (Duecento impiegati della Cassa di risparmio si rifiutarono di lavorare in ore straordinarie e furono perciò destituiti. *N. d. R.*)

Alla memoria d'un cardinale. ROMA 5 (B) Oggi nella chiesa di Santa Prudenziana è stato scoperto il monumento al cardinale Czaki.

Ferrovie tedesche. VIENNA 5. (B) Rilevasi dalla *Presse*: Il Consiglio d'amministrazione della ferrovia di congiunzione fra la Germania meridionale e settentrionale ha presentato al governo un progetto di conversione delle sue priorità. Fu invitato ad entrare con il governo in trattative le quali saranno avviate prossimamente.

I commerci austro-ungarici. VIENNA 5. (B) La *Presse* annuncia che la conferenza doganale austro-ungarica nell'odierna sua seduta si occupò dei negoziati per il trattato commerciale con la Turchia e nella seduta di domani discuterà sul trattato di commercio con la Germania.

Dieta boema. PRAGA 5. (B) *Dieta* Un rescritto del luogotenente sulla questione delle lingue cita le relative ordinanze promulgate e dichiara che il governo non è ancora in grado di sottoporre alla Dieta proposte in merito; non mancherà però di chiedere il parere della Dieta sulla base dell'organamento giudiziario in quanto esso entra nelle deliberazioni prese nelle conferenze di Vienna. Ad una revisione dell'ordinanza del 1880 il governo potrà pensare soltanto quando saranno state attivate le riforme dei singoli territori giudiziali, mantenendo l'unità del paese e la parità di diritti delle due stirpi e tutelando gl'interessi delle parti. Il luogotenente dichiara esaurita con questo rescritto l'interpellanza Rieger. Il rescritto viene demandato alla Commissione al compromesso. Cominciasi quindi la discussione del § 18 della legge sul Consiglio provinciale di cultura.

PRAGA 5 (N) La risposta scritta data oggi dal Luogotenente all'interpellanza Rieger circa la lingua interna d'ufficio ha prodotto la più amara disillusione nei circoli vecchi czechi e perfino in quelli del gran possesso fondiario,

PRAGA 5 (B) La Dieta approvò i §§ 18 e 19 del progetto sul Consiglio di cultura nella forma proposta dalla Commissione, dopo di avere respinto le proposte dei giovani czechi. I deputati giovani czechi propongono che per gli scopi della azione di soccorso agl'inondati della Boemia, oltre ai già votati 800 mila fiorini, se ne assegnino altri 600 mila.

PRAGA 5 (B) In seno al Comitato provinciale di soccorso il luogotenente dichiarò essere terminata l'azione del comitato.

Estrazioni. VIENNA 5 (N) Lettere ipotecarie 3 per cento del Boden-Credit.

S. 7502 N. 2 vince f. 50,000
„ 4507 „ 37 „ „ 2,000
Vincono f. 1000 S. 526 N. 49 e S. 3601 N. 9.

Lotti città di Salisburgo.
N. 85915 vince f. 15,000
„ 70584 „ „ 1,000

RECENTISSIME.

Notizie dall'Africa. ALESSANDRIA DI EGITTO 4. Si ha da Suakim che la nave inglese *Scout*, che si è recata a Massaua è attesa colà il 7 corr. per andare a raggiungere la flotta dell'ammiraglio Hoskins. Il colonnello Holled Smith, comandante le truppe inglesi colà, è andato ad ispezionare il litorale meridionale. Vi sono indizi della riapertura di Suakim al commercio sotto certe restrizioni. Il trasporto del grano dall'estero è però ancora proibito. Sono stati di recente mandati a Massaua dodicimila sacchi di grano da Gedda e 2000 sacchi da Suakim. Si crede che andranno in parte nel Sudan orientale, dove le raccolte locali sono state parzialmente distrutte dalle locuste. Il paese attorno a Suakim è tranquillo.

Un vescovo che muore improvvisamente — La punizione celeste. VIENNA 4. Il vescovo ortodosso di Vilna, monsignor Alexy, è morto alla stazione della città, di apoplessia fulminante. Tale fatto ha destato molto eccitamento nella popolazione cattolica, che lo ritiene come una punizione celeste per aver egli persuaso il governo a chiudere tre chiese cattoliche e a togliere l'imagine della Santa Vergine di Czestochowa, che richiamava un continuo pellegrinaggio cattolico. Si crede che il governo sospenderà quest'ultima determinazione.

I trattati di commercio. BRUSSELLES 4. La Società belga di economia politica, nella sua ultima seduta, discusse gli effetti probabili della cessazione nel 1892, dei trattati di commercio tra la Francia e gli altri paesi e dichiarò di nuovo che il Belgio deve rimanere fedele ai principii del libero scambio.

Un incidente nelle Lagune. VENEZIA 4. Dirimpetto ai giardini, il *Dauno* — un piroscafo della Società delle Puglie — urtò la prora dell'*Imera*, di proprietà della Società Generale. Il *Dauno* si squarciò la prora colla propria ancora. Ignorasi quali danni abbia subito l'*Imera*, avendo proseguito la sua rotta per la stazione Marittima.

Per Guglielmo I. BERLINO 4. Col 31 dicembre 1890, la somma raccolta per erigere un monumento a Guglielmo I ascendeva a 848,425 marchi e 25 pfennig.

Il viaggiatore Robecchi. ROMA 4. Oggi re Umberto ha ricevuto in udienza privata l'ingegnere Robecchi di Pavia, che partirà fra qualche giorno per un nuovo viaggio d'esplorazione nell'Africa Orientale, allo scopo di aprire possibilmente una via commerciale dal sultanato d'Obbia ai nostri possedimenti africani. La *Riforma* dice che il re, per mezzo dell'ingegnere Robecchi, invierà doni al sultano d'Obbia e dei Migertini. L'ingegnere Robecchi partirà alla fine della prossima settimana. Prima della partenza sarà ricevuto dall'onorevole Crispi.

Il tifo a Firenze. FIRENZE 4. Continua l'epidemia di tifo nella nostra città. Furono analizzati 100 pozzi e se ne trovarono 90 inquinati. Si crede quindi che la causa della malattia sia l'aqua. Ora molta gente non adopera più l'aqua che dopo averla bollita. Si comincerà al più presto a distribuire aqua bollita alle caserme, alle scuole ed agli abitanti poveri. Il municipio chiude ogni giorno i pozzi di quelle case dove si verificano casi di malattia. Intanto si stanno preparando dei forni speciali per disinfettare col mezzo del vapore secco gli oggetti appartenenti ai malati di tifo.

Il primo atto della regina Guglielmina. ROMA 4. La regina Emma, reggente di Olanda, con un dispaccio al Papa gli ha comunicato d'avere, per mezzo del suo incaricato d'affari, apposta la firma al protocollo della conferenza antischiavista di Bruxelles; aggiungendo di aver voluto che il primo atto sovrano di sua figlia Guglielmina fosse relativo ad un'opera umanitaria, civile e religiosa. Il Papa ha risposto ringraziando ed invocando benedizioni sul nuovo regno.

Il cardinale republicano. PARIGI 4. Parecchi giornali smentiscono la malattia del cardinale Lavigerie.

Il socialismo. PARIGI 4. Il *Gaulois* assicura che la polizia sorvegliando i socialisti esteri rifugiati a Parigi a proposito dell'affare Padlewski, si persuase che esiste una nuova setta internazionale, che avrebbe i capi in Germania.

L'ultimo atto d'un drama d'amore. PARIGI 4. I fratelli Del Greco furono condannati a 10 anni di lavori forzati. Trattasi d'una tragedia provocata dall'amore o dallo abbandono.

Una intera famiglia bruciata. FIRENZE, 4. A Barberino, piccolo paese poco distante dalla città nostra, è accaduto ieri notte una orribile disgrazia. Appiccò il fuoco ad un magazzino di carbone. L'incendio prese rapidamente grandi proporzioni e guadagnò il piano superiore della casa. In una stanza dormivano una donna coi suoi tre figli. La volta della camera crollò uccidendo i quattro infelici.

L'avvenire della Republica Argentina. PARIGI 4. Il generale Mitre, intervistato, dichiarò che partirà per Buenos-Ayres alla fine di febraio, ed espresse la sua fiducia nell'avvenire della Republica Argentina.

Egli crede che, in seguito all'accordo fra il governo argentino e il Comitato finanziario inglese, le finanze della Republica potranno rialzarsi. Da qui a tre anni la situazione finanziaria sarà ritornata normale. La crisi attuale è soltanto passeggiera, perchè la Republica possiede immense risorse. Egli non sa ancora quale condotta terrà a Buenos-Ayres, ma consacrerà tutte le sue forze in servizio del paese,

Le „soirée" dell'imperatore Guglielmo. BERLINO 4. L'imperatore ha ordinato che la prima fila delle poltrone al teatro dell'Opera sia riservata, ogni lunedì, alle persone da lui invitate, che, finita la rappresentazione, si fermeranno nella sala dei concerti, dove avrà luogo una *soiree* di Corte.

Gli effetti del bill Mac Kinley in Spagna. MADRID 4. La tariffa Mac Kinley comincia a produrre i suoi effetti disastrosi tra i produttori di uve secche della Spagna. Questi diressero un reclamo al governo. Le esportazioni diminuirono sensibilmente.

Nuove fortezze in Russia. PIETROBURGO 4. Il ministro della guerra russo ha presentato allo Czar un progetto per trasformare la città di Tachkend in una fortezza di prima classe. Saranno costruiti attorno alla città dei forti distaccati e vi sarà posta una guarnigione di quattro reggimenti di fanteria, due di cavalleria e uno di artiglieria.

Ferrovie in Russia. PIETROBURGO 4. E' stato ufficialmente sanzionato un progetto per la costruzione di una ferrovia di circa 500 chilometri nella provincia siberiana di Oussowa. Il progetto per la ferrovia transiberiana sarà preso in esame durante il mese corrente.

Sciopero di cocchieri. BRUSSELLES 4. Lo sciopero dei cocchieri alla stazione del mezzogiorno si estende. I viaggiatori provenienti dalla Francia sono costretti di recarsi a piedi agli alberghi.

Una banda di malfattori composta di bambini. LIVORNO 4. Giorni sono ignoti ladri penetrarono audacemente nei locali dell'Asilo infantile P. De Larderel, vi rubarono attrezzi ed utensili da cucina, posate, oggetti di cancelleria, e ruppero stoviglie, banchi ed un orologio a pendolo. I ladri furono scoperti: sono tutti ragazzi dai 7 ai 14 anni, associati sotto la direzione di un capo, il quale non conta che sedici anni! E' una cosa pressocchè incredibile.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 7.46, tram. ore 4.28. Oggi I tre re. — Domani S. Valentino — Term. C. ore 7 ant. 3.6, 2 pom. 3.3 — Alt. bar. 754.4. — Alta marea 6.0 ant., 7.38 p. Bassa marea 0.4 antim. 0.41 pom.

I tre re. La fatidica stella d'Oriente dopo il lungo suo cammino che guidò i Re Magi alla ricerca del divino Fanciullo, questa notte si è fermata al disopra di Betlemme indicando l'umile e gloriosa capanna agli attoniti viaggiatori che adorando e prosternandosi verseranno oro, incenso e mirra in gran copia ai piedi dell'atteso Messia. E' una festa assai gentile, per l'idea che racchiude; l'omaggio dei potenti della terra a un bimbo divino.

In molte città italiane l'Epifania è la festa cara ai bambini perchè colà una tradizione pietosa vuole che una fata che taluni aman raffigurare luminosa come un'aurora, altri spaventevole come una strega, passando sulle case cosparge doni o infligge scene, quelli ai bimbi buoni, queste ai cattivi. Che trepide ansie, nelle piccole menti, nei piccoli cuori in questa notte! Raggomitolati tutta la notte dura quel martirio: poi alle prime luci dell'alba si balza giù dal letto e si corre a vedere ciò che l'invisibile fata ha lasciato nel suo viaggio.

Ma a Trieste l'ufficio della Befana viene compito con garbo e festevolezza da un buon santo con la barba bianca che fa la sua comparsa in dicembre: il San Nicolò, cosicchè qui da noi l'Epifania è una festa intermedia come un'altra, che ha soltanto la caratteristica di suggellare quella serie di feste che da Natale in poi vengono a recar tanta baldoria fra chi ha poca voglia di lavorare. I tre re, rappresentati modestamente da tre monelli che, secondo una antica consuetudine, vengono alle porte dei quartieri a cantare la solita nenia per buscarsi qualche soldino, — vengono però a recar buona fortuna ad una quantità di gente che ritrae naturale guadagno da una festa di più: gl'impresari teatrali, i trattori, gli osti ecc. — Ed ecco tutto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." A Zara furono raccolti l'ultima sera dell'anno in una compagnia d'amici f. 10, che dal sig. Carlo Bonicioli furono spediti al dott. Cofler, il quale ci trasmise l'importo. Da Spalato il sig. Antonio Simich ci rimette f. 3.83, raccolti in occasione di una cena fra diversi giovanotti liberali. Da Parenzo la redazione dell'„Istria" ci rimette f. 3, versati dal sig. N. S. T. in sostituzione dell'invio di biglietti d'auguri in occasione del Capo d'anno. Ci pervennero inoltre: f. 15.62 raccolti in una cenetta del Circolo dei tre coltelli; soldi 82 per una causa vinta da Gustavo; soldi 30 da due sessolotte per due parole straniere.

Oggi giorno festivo *Il Piccolo della sera* si publica verso mezzodì.

La lista dei coscritti per la leva del 1891. In base al § 30 delle vigenti Norme sull'armamento, il Magistrato civico rende noto che, sino ai 15 corr. si terrà esposta nella Sezione militare del Magistrato la rettificata lista de' coscritti chiamati alla leva militare di quest'anno, affinchè chicchessia possa indicare le eventuali omissioni od inscrizioni inesatte, o possa opporsi al reclamo di un coscritto od alla domanda prodotta per il suo sollevamento dall'obligo al servizio di presenza.

Academia di scherma. Una fioritura di belle signore e signorine assisteva iersera, nella sala della Società Filarmonico-dramatica, all'academia organizzata dalla nostra Società di scherma, la quale non trascura occasione per tener vivo nella cittadinanza l'amore al nobile esercizio dell'armi.

La pedana era collocata su un rialzo di legno in mezzo della sala e la smarra era tenuta dall'egregio vice presidente della Società di scherma, il signor Emanuele Coen.

Si aperse la prima serie degli assalti con una lezione di spada impartita dal maestro Garagnani al giovanetto M. Ascoli, il quale è dotato di tali prerogative schermistiche da pronosticarlo tiratore eccellente. Ben piantato in guardia, di scatto vigoroso e pieno di vita, prende lezione come meglio non si potrebbe.

Vennero poi gli assalti dei signori Posar e Salom e del Comas con il Janesich. Questi dilettanti, di cui in altra occasione avemmo a parlare, hanno fatto onore davvero ai loro maestri e si appalesarono eleganti tiratori di merito.

Al terzo assalto si presentarono il m.o A. Mari di Ferrara ed il nostro Garagnani. Al loro apparire sulla pedana sono salutati da prolungati applausi. Il m.o Mari, bello della persona, si pianta in guardia con tutta energia. La sua plastica figura è tale da imporsi subito all'ammirazione del publico.

Attaccatore febrile, non si sgomenta se il valente suo compagno para e risponde velocissimo, che anzi incalza maggiormente e finisce con qualche contro di quarta e botta.

In questo interessante assalto abbiamo notato una contrazione di grande effetto fatta dal Garagnani al Mari, ed un arresto di quest'ultimo di rara precisione.

Alla seconda parte i signori dilettanti Cozzi e Rovis hanno fatto bella prova, ed il conte Sordina col Janesich seppero assestarsi vigorose botte di sciabola.

Si presentarono al terzo assalto il m.o Vannucchi di Bologna ed il nostro Angelini; anche qui il publico con unanimi applausi diede il benvenuto al maestro bolognese, che messosi in guardia, studia l'avversario, lo eccita ad attaccare per poi finire con delle botte in seconda che sono davvero meravigliose, specialmente nella sottomisura. L'Angelini ha saputo con quale forte avversario aveva a che fare, e ricco come è di azioni ne sviluppò di bellissime e tali da ricevere il plauso ben meritato assieme al maestro di Bologna.

La terza parte destava grande interesse perchè si sapeva a priori come il Garagnani e l'Angelini — per il grande affiatamento — sanno fare un assalto stupendo di sciabola che alla fine si volle replicato. I colpi di testa e traversoni erano tirati così fulminei e netti, che anche chi di scherma non ha grandi cognizioni doveva prendervi vivo interesse. Il Cozzi di nuovo ed il Minas fecero un bell'assaltino di spada; ed il Ventura — vecchio tiratore — col Garavini hanno addimostrato perizia nel tirare con l'arma unica (tipo Arista), che all'atto pratico ci è sembrata una cattiva sciabola ed una pessima spada.

Nell'ultima serie degli assalti si ripresentarono i due maestri Vannucchi e Mari. Calmo il primo e calcolatore; ricco di azioni e sempre bello in guardia il secondo, fecero un assalto di sciabola così interessante che il publico non si stancava mai di applaudire.

Il ben noto Casella di Napoli, un'illustrazione della scherma, di passaggio per Trieste, assisteva al trattenimento schermistico, dopo il quale maestri, dilettanti e la Direzione della Società di scherma si riunirono a banchetto al primo piano del Ristorante Centrale. Allo sciampagna non mancarono i brindisi e non occorre dire che la riunione era improntata a quella gioconda festevolezza che non può mai mancare quando si trovano riunite giovinezza e cortesia.

La seconda festa della Previdenza. Oggi dalle 3 alle 9 pom. ha luogo al Politeama Rossetti la seconda festa popolare organizzata dalla *Previdenza*, con ballo, giuochi e due bande, cioè quella dei fanciulli della Pia casa dei poveri e la nuova banda *San Giusto* diretta dal m.o Boccolini.

Il programma è eguale a quello di domenica scorsa, ed anche oggi verranno eseguite alle sei pom. le due canzonette triestine del m.o Luzzatto e del signor Urbanis.

Per sabato poi è annunciata la serata col concorso di bellezza per bambini, con due premi da franchi 100 l'uno.

Elargizioni varie. Pervennero alla Società di soccorso per ammalati poveri, a favore del fondo sociale, f. 10 dal sig. Giovanni Zimolo e f. 5 dal sig. Antonio Zimolo.

La cura Koch all'ospedale. Trovansi in cura attualmente 27 ammalati, con varie forme di tubercolosi e di vario grado. Nel breve tempo che dura il trattamento col metodo Koch, si sono potuti osservare notevoli e costanti miglioramenti, tanto a giudicare dall'osservazione clinica, quanto dallo stato generale degli ammalati; per esempio dalla tosse diminuita, dal buon appetito ecc. Le dosi delle iniezioni sono sempre minimali e si aumentano a poco a poco, secondo la forma dell'affezione individuale e la individuale reazione.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di stato, dichiarava sussistere il tenore degli stampati *Gazzetta Piemontese* 6-7 dicembre e *La Montagna* di Napoli 4 dicembre 1890, gli elementi dei reati di perturbazione della publica tranquillità, di sedizione e di approvazione di azioni contrarie alla legge; confermava perciò i praticati sequestri e vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Società Triestina Tramway. Questa società terrà un congresso straordinario addì 31 corr. alle 5 pom. nella propria sede in Guardiella N. 18.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Hongkong, lasciò al 3 corrente il porto di Colombo, dirigendosi a questa volta. Il piroscafo *Imperatrix*, pure del Lloyd, partì al 1. corrente da Bombay per Trieste.

I convalescenti poveri usciti dallo spedale. Dal maggio 1889 sino a tutto 31 dicembre 1890 furono sussidiati ben 733 individui che uscirono dallo spedale, per l'importo complessivo di ben 1578 fiorini.

Alcuni convalescenti, e di questi un buon terzo sul totale dei sussidiati, furono proveduti di vestiti, calzature, biancheria; ad altri furono elargiti sussidi per pagare lo affitto di casa, e di questi si tenne conto dei casi in cui il marito o padre era degente da lungo tempo allo spedale e non poteva provedere al sostentamento della famiglia. A molti comprovinciali dell'Istria e del Goriziano fu pagato il viaggio perchè potessero rimpatriare, e questi erano individui che altrimenti avrebbero dovuto rimpatriare a piedi, ciò che non poteva che ridondare a svantaggio della loro ricuperata salute.

Infine altri ricevettero all'atto della loro dimissione dallo spedale sussidi in denaro, affinchè fossero in grado di provedersi di un migliore sostentamento nei primi giorni della loro uscita dallo spedale.

A mani del presidente del Collegio medico dott. Nicolich sta tuttora un importo di una sessantina di fiorini circa, importo ben esiguo di fronte alla volgente stagio-

---

SORELLE!
Romanzo di Enrico Wood (157)

— Comprendimi bene, Laura; io avevo coscienza, mentre sognavo, di essere nel mio letto e di svegliarmi appunto nel momento in cui l'apparizione s'avvicinava a me. „Perchè vieni qui?" domandai a Clara. „Per dirti che sono partita" ella mi rispose mostrandomi col dito il suo volto di morta ed il lungo lenzuolo che la copriva. Io non compresi ciò che le sue parole volessero significare e replicai: „Perchè parti senza avercene avvertiti?" „Egli me lo ha impedito" mi rispose l'ombra di Clara. „Chi, egli?" domandai ancora. Allora ella voltò la faccia pallida e lo sguardo rigido nella direzione della porta della mia camera. Non saprei dipingerti, Laura, il terrore, l'orrore che m'invasero in quell'istante. „Vieni, vieni a vederlo" disse Clara incamminandosi verso la porta. Mi pare che, mio malgrado, mi alzai per seguirla. Colla testa rivolta verso di me, cogli occhi fissi come quelli dei morti, Clara mi faceva segno. Oh! quale spavento, quale terrore nel momento di varcare la soglia! Ritto dietro alla porta, aspettando Clara, v'era colui che essa mi aveva detto non averle lasciato il tempo di avvertirci della sua partenza, ed era il signor Carlton. Egli la guardava con aria severa e le mostrava colla mano tesa un luogo lontano, nell'ombra. Non mi ricordo altro. Mi svegliai spaventata, inorridita. Te lo ripeto, Laura, credo sia impossibile, nella vita, di provare un tale terrore. Bisogna sognare per provarlo. Fui tuttavia abbastanza padrona di me per non gridare; non volevo disturbare babbo, che era appunto in uno dei suoi momenti di crisi. Cacciai la testa sotto alle lenzuola e stetti più di un'ora così senza avere il coraggio di fare il menomo movimento. Se aprivo gli occhi mi pareva di vedere la ombra bianca avviarsi verso la porta.

— Strano sogno, in verità — disse Laura — ma che non significa nulla.

— Così dissi anch'io, in quell'epoca. Clara era a Londra, a quel che credevamo, e il signor Carlton a Wennock-Sud. Quella stessa sera, alle 7 e mezzo, egli era ancora in casa nostra e alle undici io faceva quel sogno. Non amavo il signor Carlton avanti quel momento; che vuoi? non si comanda ai propri sentimenti; ma non saprei dirti quanto lo detestai dopo quel sogno. Ingiustamente, mi dirai. Sia pure, ma ti assicuro che avrei preferito vederti maritata con chiunque altro piuttosto che con lui. Oggi, stasera per la prima volta, trovo un significato al mio sogno; perchè sappiamo, adesso, che Clara era, in quel tempo, a Wennock-Sud; la sua lettera porta appunto la data del 10 marzo.

— Mi sai spiegare il significato che credi possa avere il tuo sogno? — domandò Laura.

— Non so precisamente ma uno ne deve avere. Quel giovane West avrà fatto del male a Clara, e Carlton sarà stato suo complice.

Laura non volle ammettere quella supposizione. Ella non poteva credere il marito capace di una cattiva azione; lo disse nettamente alla sorella e la lasciò mostrandosi offesa. In fondo era anche essa inquieta e turbata.

Giovanna rimase sola con Giuditta.

— Andrò domattina dalla signora Jenkinson — ella mormorò a mezza voce, ma abbastanza forte perchè Giuditta la udisse.

Questa venne allora ad inginocchiarsi davanti a lei. Teneva in mano un piccolo astuccio.

— Milady — ella disse — non avrà bisogno di andare dalla signora Jenkinson. Conosce questo?

Tolse dall'astuccio un medaglione e lo porse alla padrona: un elegante medaglione in smalto, circondato di perle e attaccato ad una catenella d'oro.

— Oh! Giuditta — esclamò Giovanna, alla quale bastò uno sguardo per riconoscere il gioiello — Come va che voi avete questo medaglione? Appartiene a mia sorella Clara!

— Le è appartenuto, milady — fece Giuditta — Lo riconosce?

— Certamente.

— Ebbene, milady, io credo poterle dire che sia avvenuto di sua sorella. Ma è una avventura molto dolorosa e molto orribile; ella non avrà forse il coraggio di ascoltarmi.

— Nulla è più orribile dell'incertezza, Giuditta - disse Giovanna - Ditemi tutto.

— Milady, quella povera signora che è morta avvelenata in casa della vedova Gould era sua sorella; da lei io ho avuto il medaglione.

Giovanna non potè rispondere. Forse ella non comprendeva ancora.

— Parlo della signora Crave — riprese Giuditta — della signora Crave che è morta dopo aver bevuto la medicina mandata dal signor Stephen Grey.

— La signora Crave mia sorella! — disse Giovanna tremando — No, è impossibile, Giuditta. No, non è, non era mia sorella!

— Era dessa, milady; ne sono certa. Ella mi ha detto che il medaglione conteneva dei suoi capelli. E non è tutto; la lettera che lady Laura ha portata stasera io l'ho già udita leggere, in parte, durante l'inchiesta.

Giovanna si lasciò cadere a terra quasi priva di sensi, provando uguale, forse maggior dolore di quello che aveva provato la sera in cui il padre le aveva ricondotto in casa la donna che ella aveva scacciato.

XXIV. Malintesi.

La rivelazione di Giuditta sconvolgeva le precedenti supposizioni di Giovanna. La signora Crave e Clara erano la stessa persona. Pareva allora evidente che avesse sposato quel signor Crave di cui la signora West aveva parlato.

Eppure quante contraddizioni esistevano ancora! Come, per esempio, spiegare l'assicurazione data da Clara al marito, nella sua lettera, di non farsi chiamare col suo vero nome? Ed era appunto il nome di Crave che aveva preso!

Che fu dunque che fece decidere Giovanna di non mettere Laura a parte di ciò che aveva appreso? Un specie di sentimento istintivo, lo stesso sentimento che la spinse a dare ordine in tutta fretta per lasciare, con Lucia, fin dall'indomani mattina, la casa del cognato.

Sebbene ella fosse ancora in una completa incertezza riguardo ai fatti di quella triste avventura, tuttavia dei brutti sospetti le turbavano l'animo.

L'uomo visto da Carlton nella notte della signora Crave era dunque il signor Crave? La povera signora aveva affermato che il marito era in viaggio, ma la sua lettera provava che egli era, invece, a Wennock-Sud. Tutto ciò rimaneva davvero incomprensibile.

Come penetrare più avanti nel mistero?

Giuditta abbassava timidamente gli occhi eludendo le domande quando Giovanna la interrogava. In quanto al signor Carlton, egli parlava meno che mai.

Si mostrò sorpreso assai della brusca partenza della cognata.

— Se foste stato più aperto, più sincero con me — gli disse Giovanna — forse non sarei partita così presto; ma ho bisogno di trovarmi sola e libera per poter continuare le investigazioni di cui vi ho parlato, per scoprire che ne sia stato di mia sorella. (*Continua*)

se invernale, in cui più che mai gl'individui poveri e convalescenti che escono dallo spedale abbisognano di vestiti e di sostentamento.

Per vestire i poveri, pervennero alla *Previdenza* dalla sig.a Ninetta Maserata-Luzzatto una pezza di fustagno.

Per le feste della „Previdenza" al Politeama Rossetti, pervennero: dal sig. Giuseppe Bolaffio 10 viglietti della lotteria „Ospizio marino"; dal sig. Luigi Cadore 4 oggetti galanterie in metallo; da un anonimo f. 10; dal sig. G. di Giac. Costa 1 collana, 6 fermagli, 1 medaglione e 3 paia orecchini di corallo; dal sig. Giovanni Janesich 21 broches, 1 braccialetto e 3 catene d'argento.

Decesso. Un telegramma da Vienna, a cui abbiamo dato posto nel *Piccolo della sera* di ieri, si ha recato la triste notizia dell'improvvisa morte del giovane triestino, diciottenne, signor Amedeo Mussafia, studente di medicina a quella università.

Il Mussafia, nipote dell'illustre filologo Adolfo Mussafia e dell'egregio prof. Maurizio di qui, era dotato di un talento straordinario ed aveva la sicura prospettiva di un brillantissimo avvenire. Era però alquanto sofferente e spesso era afflitto da forti cefalgie che lo rendevano nervosissimo.

I funerali della contessa Cahen d'Anvers a Parigi. Leggiamo nel *Figaro* che i funerali della nostra distinta concittadina, la compianta figlia del barone Giuseppe de Morpurgo, contessa Cahen d'Anvers, ebbero luogo venerdì scorso alle undici, nella chiesa di Mainville parrocchia di Bergeries. Il funebre corteggio si staccò alle dieci e mezzo dal castello dei conti Cahen, il di cui grande vestibolo era stato trasformato in cappella ardente.

Seguivano il carro funebre i congiunti Raffaele Cahen d'Anvers e suo figlio primogenito, il barone Emilio de Morpurgo fratello, i conti Luigi e Alberto Cahen de Anvers. Dietro di cui si affollavano delle centinaia di persone accorse da Parigi e dai villaggi vicini del castello. Nel corteggio abbiamo notato il principe Gioachino Murat e suo cugino il principe Napoleone Murat, principe di Wagram, il visconte e la viscontessa Benedetti, il marchese e la marchesa de La Grange, il visconte Aguado, la contessa Potocka, la signora Leon Fould, Fernando Ratisbonne, Giorgio Heine ecc. ecc.

Nella chiesa tutta parata a drappi neri si elevava un grande catafalco, che spariva sotto il cumulo delle corone.

La messa funebre celebrata dal curato della parrocchia era accompagnata dai cori di Santa Clotilde venuti da Parigi. Dopo la benedizione il corteggio si ricostituì e seguì il carro funebre fino al cimitero, dove la salma venne sotterrata.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Un importo di denaro rinvenuto dalla sig.a Maria ved.a Bolle in via Chiozza — Una borsetta contenente un piccolissimo importo di denaro rinvenuta in via Sanità — Un fazzoletto di seta rinvenuto in via Navali dalla sig.a Maria Kaschka — Un berretto da bambino rinvenuto in via S. Caterina dal ragazzo Luigi Furlan.

Le canzonette triestine. Vengono ricercate di questi giorni le canzonette presso la casa editrice Schmidl e comp. ma la musica delle canzonette non è ancora comparsa alla luce, stampata. I signori Schmidl e comp. ci pregano, a questo proposito, di voler render noto che il ritardo è affatto indipendente dalla loro volontà e non potrà, del resto, prolungarsi ulteriormente che pochi giorni.

Napoleoni spariti. Veniamo a rilevare che un ben noto banchiere della nostra città aveva spedito ierlaltro ad una ditta di Firenze, in un gruppo, un rilevante importo di denaro in napoleoni d'oro e che ieri a Firenze fu constatato che tale importo era sparito. Pendendo delle investigazioni su tale fatto, non possiamo entrare in altri dettagli.

Nuove industrie. La ditta Alfred Escher e C. e Consorti chiese di erigere una raffineria di petrolio su frazione del fondo N. T. 1285 di proprietà del cav. Giacomo de Ceconi comprendente i numeri cat. 268, 275 *a*, 275 *b*, 276, 277 *a*, 277 *b* e 280 di S. M. M. sup. sul versante meridionale del colle di S. Pantaleone al mare.

Il Magistrato civico diffida gli aventi interesse a produrre gli eventuali loro reclami al protocollo degli esibiti sino al giorno 20 corr. od a voce nel giorno successivo 21 gennaio alla commissione che si troverà sopra luogo alle 11 ant. Non venendo fatte eccezioni od ove queste venissero trovate infondate, si permetterà la erezione dell'opificio purchè nulla vi osti per riguardi d'ufficio.

I capi della Comunità greca. Nella seduta tenutasi ieri vennero ad unanimità riconfermato a governatore il sig. barone Paolo de Ralli e nominati ad assessori i signori Michele Galatti ed Alessandro dott. Afenduli.

Panorama internazionale. Con la serie interessantissima di questa settimana il Panorama ci trasporta in America, dove ci troviamo dinanzi alle maestose cascate del Niagara e del Passaic, sulle sponde del Hudson, dinanzi alla catena della Sierra Nevada, con le foreste dai tronchi giganteschi. Da questi paesaggi e dai ponti sul Niagara si passa alla città di Washington con gli edifici del Senato e la Casa Bianca e poi di nuovo al Lago Azzurro, alle cascate di Josemite, alle vedute di Saratoga. E dopo la terra una pagina di vita celeste: le diverse fasi della luna, il sorgere e il tramontare del sole e i paesaggi inargentati dalla luna.

Bambino bruciato - Madre processata. Storia solita. Per quanto si predichi che i bambini vanno sorvegliati attentamente, vi sono però sempre delle madri sì imprevidenti che lasciano esposti i loro figliuoletti a gravi ed evidenti pericoli, e poi quando tocca loro una disgrazia se ne disperano.

Un altro esempio di tale deplorabilissima imprevidenza l'abbiamo avuto recentemente in una villica di Basovizza, certa Maria ved. Sacher, d'anni 30. Costei un giorno che faceva freddo, dovendo recarsi alla campagna per certi lavori che aveva da fare, chiuse in cucina il proprio figliuolino Giacomo d'anni 4 e se ne andò. Il bimbo s'avvicinò al focolaio, sul quale la mamma aveva acceso il fuoco perchè egli non soffrisse il freddo, il fuoco lo investì e quando la madre tornò dalla campagna lo trovò che gridava disperatamente, avvolto nelle fiamme. Il povero piccino aveva riportato ustioni di terzo grado, che impedendo la circolazione del sangue determinarono la morte, avvenuta dopo alcune ore d'orribili spasimi.

La Sacher fu accusata del delitto di mancata sorveglianza, previsto al § 335 C. p. e ieri dinanzi ai giudici ella disse, piangendo, che di solito non lasciava mai solo il suo bambino, ma soleva portarselo con sè allorchè si assentava, per poterlo sorvegliare; quel giorno credette di doverlo lasciare a casa, causa il freddo ch'era pungente.

Fu condannata ad una settimana d'arresto.

Roba trovata e non restituita. Un contadino, certo Giovanni Buclich, ebbe a smarrire addì 30 giugno, in una strada di un villaggio poco lungi da Castelnovo, l'orologio d'argento del valore di f. 6 e la rispettiva catena d'oro del valore di f. 23. Egli diede parte dello smarrimento alla podesteria ed alla parrocchia; e tanto il podestà quanto il parroco non mancarono di dare publicità al fatto, esortando, beninteso, chi avesse trovato l'orologio del Buclich a restituirlo. Ma scorse del tempo e nessuno si presentò per fare la debita restituzione.

Eppure l'orologio e rispettiva catena erano stati trovati. A raccoglierli da terra era stata certa Maria Zeglar detta *Feiferza*, d'anni 40, da Marcusili presso Castelnovo, maritata, con figli. Costei non pensò minimamente a restituirli, ma credette bene di appropriarseli; però, non ritenendo sicuri in casa propria quei preziosi e d'altronde non avendo ella modo di venderli, decise di affidarli al sagrestano Giovanni Bastiancich, d'anni 36, il quale si assunse di custodirli, fino a tanto che fosse venuto il momento favorevole di procurarne la vendita, per poi dividere il ricavato colla Zeglar.

Passato alquanto tempo e ritenuto che la cosa fosse stata messa nel dimenticatoio, il Bastiancich cercò di effettuare la vendita degli oggetti trovati dalla Zeglar, ed a tal uopo ricorse a questo ed a quello.

Tali pratiche però vennero all'orecchio della gendarmeria, la quale fece la sua denuncia, in seguito a che l'autorità giudiziaria procedette in confronto della donna e del sagrestano per crimine di truffa. Costoro comparvero ieri dinanzi ai giudici; la Zeglar disse che consegnò al sagrestano gli oggetti trovati perchè curasse la publicità del rinvenimento; il Bastiancich disse che si accingeva appunto a rendere publica la cosa allorchè fu denunciato.

La giustificazione era tanto poco attendibile che la Corte dichiarò entrambi gli accusati colpevoli del crimine di truffa e li condannò ad un mese di carcere per ciascheduno, affine d'insegnar loro che la roba trovata bisogna restituirla o depositarla.

Per avere venduto mobili sequestrati. I coniugi Giovanni ed Amalia Zampieri vantavano un credito di f. 137.50 verso certo Giuseppe Zig fu Matteo, d'anni 70, da Veglia e siccome lo Zig non pagava, gli sequestrarono i mobili di casa. Gli oggetti sequestrati furono raccolti tutti in una stanza e lasciati in custodia all'esecutato. Lo Zig, trovandosi ad aver bisogno di denaro, non tenne conto della formalità del sequestro e vendette i mobili lasciati in sua custodia. I creditori allora — in vista anche che lo Zig non possedeva altri beni per coprire il loro credito — lo denunciarono per il delitto contemplato dal § 1 della legge 25 maggio 1885.

A propria discolpa il vecchio Zig disse che se vendette i mobili, lo fece perchè autorizzato dall'Amalia Zampieri e quindi ritenere non dover essere penalmente responsabile. Tale asserzione venne smentita dal deposto dei due danneggiati; però la Corte giudicò che i mobili venduti dovevano aver un valore non eccedente i 50 fiorini e perciò ridusse il reato ad una semplice contravvenzione, della quale ritenne colpevole lo Zig, che venne perciò condannato a 14 giorni d'arresto.

Al ballo popolare. - Ballata. Da via Giulia era partito, ove è sito il suo quartier, ed al ballo mascherato era andato l'altra ser. Passò il tempo allegramente: fra la gente, egli danzò; e una vaga mascheretta, formosetta, corteggiò. Si gettava della danza, con baldanza, nel gior, e diceale con trasporto, cotto morto: *Trinkst du Bier?* (Chè di Göthe la favella era a quella familiar). Ma a quel gramo toccò un caso che il suo naso fè allungar. — Quando a casa fu tornato, derubato si trovò; quattro *gobi* e il portafoglio, oh che imbroglio! egli cercò; ma fu vano il tentativo, chè cattivo fu il destin; la donnetta, vaga molto, gli avea tolto i suoi quattrin.

La cronaca del bene. Ieri, nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, una ragazza, a nome Caterina Illincich, trovava per terra un oriuolo a cilindro, di argento. La onesta giovane si affrettò a consegnare quell'oggetto ad una guardia municipale e questa lo portò alla Direzione di polizia, dove chi l'ha smarrito potrà ritirarlo.

Teatro Filodrammatico. *La serva amorosa* non ebbe molti uditori iersera nella platea; il loggione invece presentava migliore aspetto. La signora Brunini-Privato, nella parte della protagonista in cui l'abbiamo già apprezzata altre volte, dimostra di avere studiato il simpatico personaggio con cura ed amore grandissimi. Il Corazza sostenne la parte d'arlecchino con molta vivacità. Il signor Ferri cercò di eseguire con onore la difficile parte di *Pantalone*, e se il còmpito parve superiore alle sue forze, va però tenuto conto del suo buon volere.

Politeama Rossetti. Questa sera terzo ballo popolare con la banda diretta dal sig. Pian.

Il veleno nei giocattoli. Una guardia municipale iermattina alle 11 invitava certo Moisè Giessner, venditore girovago di giocattoli di legno, di seguirla al civico fiscalato. Ciò in seguito ad ordine emanato da parte dell'autorità magistratuale, con cui si proibisce la vendita di giocattoli che sono tinti a colori contenenti sostanze venefiche, essendochè i bambini, nel baloccarsi, sovente li accostano alle labra, dal che possono derivar loro seri inconvenienti e pericoli. Al suddetto venditore, infatti, i giocattoli ritenuti, sotto questo aspetto, pericolosi, furono sequestrati. Egli poi fu subito rilasciato in libertà.

La pace di due amanti. Nel pomeriggio di ieri, il pittore Giovanni O. d'anni 26, sceso dalla propria abitazione, ch'è situata nella soffitta della casa N. 17 in via del Molino a vento, si recò nel quartiere abitato da certa Maria, sua amante, nella medesima casa. Bisogna sapere che, fra i due innamorati, c'erano stati dei malumori per il motivo che la bella Maria non voleva più saperne di lui, ma lui, che sembra fosse cotto, andava appunto colà come un buon figliuolo per ristabilire la pace. Ma la giovane si mostrò ostinata e chiaro e tondo gli snocciolò il titolo di una nota romanza da camera: *Non t'amo più*. A tale rifiuto l'amante montò in collera, e precipitatosi su tutto quanto trovò nella stanza, mise ogni cosa a soqquadro e con una mannaia mandò in pezzi due tavolini. Chiamate le guardie, queste arrestarono l'eccedente.

Disgraziato accidente durante il lavoro. Il giovanetto di 14 anni Antonio Perini, apprendista bandaio, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, si versò inavvertitamente sul braccio e sulla mano sinistra dello zinco in fusione, cosicchè si produsse scottature non indifferenti che lo obbligarono a ricorrere alle cure dell'ospitale.

Caduta a bordo. Ieri a bordo di un brigantino italiano, il marinaio Nicolò Gambarelli, d'anni 58, cadde dalle sartie in coperta e riportò alcune contusioni alla testa ed alla gamba destra. Dovette essere trasportato all'ospedale, ove il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Sul ghiaccio. Di ghiaccio, fortunatamente, in città non se ne trova più traccia per le vie, ma non così si può dire delle strade del territorio. Così accadde ieri che un giovanotto di 26 anni, venendo da Bagnoli a Trieste, scivolò sul ghiaccio e riportò una frattura all'avambraccio destro.

Lucchini ammalato. Giovanni Battista Lucchini, il noto venditore girovago, ieri, verso un'ora e mezza pom., in via del Pozzo bianco, presso la trattoria *Alle tre porte*, cadeva a terra colto da repentino malore. Si formò subito un folto agglomeramento e qualcuno corse ad avvertire il signor Elio Treves, il quale prestò alcuni soccorsi al sofferente. Questi poi, mediante lettiga, fu trasportato allo spedale.

Salto disgraziato. Già da un carro in movimento cadde ieri, con la faccia a terra, certo Luigi Zoch, d'anni 24, abitante in via dell'Istria N. 121, e si produsse una lacerazione al viso ed una distorsione al braccio destro. All'ospedale, il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

Un ex-barbitonsore arrestato per eccessi. Antonio D. d'anni 47, abitante in via del Salice N. 2, barbitonsore disoccupato, ieri mattina si diede a bere del vino e vedendo che quel liquido *sbrissava come el savon*, continuò a tracannarne allegramente senza pensare che tutti i nodi vengono al *pettine* e che l'uomo ubriaco si lascia facilmente tirare per i *capelli* e cammina poi tanto sicuro come su un filo di rasoio.

Egli infatti andava barcollando per la via del Molino a vento, commettendo ogni sorta di eccessi. Sopraggiunsero però le guardie che lo servirono di barba e di parrucca conducendolo agli arresti di via Tigor.

Furto di oriuolo e catena. Ierinotte certo Vincenzo G., che abita presso una affittastanze, in via dell'Aquedotto N. 3, venne derubato dell'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del valore complessivo di f. 28, che si trovava in un cassetto della sua camera.

Furticelli. In via dell'Aquedotto ieri alle otto del mattino il lattivendolo Valentino Zanin fu derubato di due vasi di latte del valore di f. 5.40. Il ladro, ch'è il giornaliero Giovanni P., da Trieste, d'anni 17, fu arrestato da una guardia di publica sicurezza.

— Il ragazzo di 14 anni Carlo S., da Trieste, abitante in via del Molino a vento, venne arrestato ieri perchè aveva rubato alcuni oggetti del complessivo valore di 2 fiorini al chincagliere girovago Ambrogio Micheli.

Carbone rubato. Nel pomeriggio di ieri, verso le quattro, in via del Fontanone venne rubato un carretto a mano, con suvvi due sacchi di carbone, del valore di f. 14 che si trovava al difuori del magazzino del negoziante Fortunato Deltin.

Provenienza furtiva. Venne arrestato ieri, verso le 2 pom., al Porto nuovo, il facchino Ernesto P., d'anni 26, da Trieste, perchè fu trovato in possesso di alcuni chilogrammi di caffè di furtiva derivazione.

— Circa alla stessa ora, alla riva del Mandracchio, le guardie di p. s. arrestavano il facchino avventizio Giovanni B., d'anni 36, da Trieste, perchè trovato in possesso di un fardello di biancheria di sospetta provenienza.

Alienazione mentale. Una guardia di publica sicurezza trovò ieri, distesa al suolo certa Teresa Veniante, d'anni 63, da Monfalcone, la quale dava a divedere di essere affetta da alienazione mentale. Accompagnata al civico nosocomio venne quivi accolta nelle sale d'osservazione.

Mediatore arrestato per sospetto di furto. Il mediatore Luigi A. d'anni 64, da Trieste venne arrestato ieri perchè sospetto di aver rubato alla propria padrona di casa Rosa K., abitante in via Chiozza, due coperte del valore complessivo di f. 8.

Cucina popolare. *Pranso (ore 11½ ant.)*: Riso in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verze soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Tagliatelle al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1809.

Ogni giorno una. Una giovane inglese pranza in compagnia del suo maestro d'italiano. Dopo aver bevuto un bicchiere di *champagne*, esclama:

— Aoh! è un *nettaro*.

— Quando si tratta di liquidi — corregge il professore — si dice: un ettolitro.

TEATRI

TEATRO COMUNALE (Ore 7 1/2 Pari 8) «Poliuto.»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago-Privato. (ore 3 1/2) «In Pretura» - «Le barufe in famegia» — (Ore 7 1/2) «Mia fia» - «Fedeltà domestica.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. (Ore 3 1/2) «Otello» — (Ore 7 1/2 »La statua di carne.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10) Terzo ballo popolare con maschere.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 5 Gennaio. Borsa Berlino poco ferma, chiusa Credit 165½, Rubli 234¾. La Borsa serale di Vienna apre 306¾, chiude debole 306 ¼, ferrate fiacche 247¼, Lomb. 132½. Rend. 90.22, 100.35 e 102.65, turchi fermi 37.20, marche e Napoleoni sostenuti 904 e 55.95¾. Da Parigi Ital. sino 94.50, chiusa migliore, Ital. sino 94.50, chiusa migliore. Ital. 94.72, francese 95.42, Banche 320¼. Si telegrafa da Parigi che vi è colà buona tendenza per valori ottomani. Qui Ital. 94⅝-⅞.

Listino. — Napoleoni 9.02 a 9.03 1/2 Zecchini 5.32 a 5.34. Lire sterline 11.32 a 11.34, Londra 113.50 a 113.85 Francia 45.10 a 45.25 Italia 44.30 a 44.50 Banconote Italiane 44.40 a 44.50. Banconote germaniche 55.80 a 55.90. Rend. austr. in carta 90.15 a 90.35. Rendita ungh. in oro 4% 102.40 a 102.65, detta in carta 5% 100.15 a 100.35 Credit 306.— a 307.—, Rendita ital. 92⅛ a 92⅜, Lotti turchi 36.60 a 37.— Serbi 3% 30.25 a 36.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 12.85 a 13.25.

Francoforte 5. (Borsa serale). Credit 273.— Staatsbahn 221.50, Lombarde 117.62 Calma.

Parigi 5 (Boulevard.) Francese 95.43, Ita- 94.75, Ottomana 624.37. Ungh. 93.31, Falma.

CAFFE'. *Amburgo 5.* Santos g. a. per genn. 78.—, Marzo 76.25, Maggio 75.25. Sost.o.

Amburgo 5. Rio ord. loco 73-79, reale 80-82, buono 83-86.

Havre 5. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 97.25, per marzo 95.—.

Nuova York 5. (Apertura) Caffè Rio per cons. future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto.

CEREALI. *Londra 5.* (diretto) Orzo da sc. 19 a 23. Avena 15.75 a 22.75.

COTONI. *Liverpool 5.* Vendite 12000. Import. 36481. Tenders in Dochets 11000 Balle. Mercato hausse. Merce am. a consegna da qualunque porto, L. M. C. — genn.-febr. 5⁴¹⁄₆₄, febr.-marzo 5⁴⁸⁄₆₄, marzo-apr. 5⁵²⁄₆₄, apr.-magg. 5⁵⁵⁄₆₄, magg.-giug. 5⁵⁹⁄₆₄, giug.-lugl. 5⁶¹⁄₆₄, lugl.-ag. 5⁶³⁄₆₄, ag. —.—, ag.-sett. 5⁸¹⁄₆₄.

FARINE. *Parigi 5.* 12 Marche mese corrente 59.30, febbr. 59.30 Sost.a, 4 mesi da marzo 59.50, 4 mesi da maggio 59.80. (Mite)

OLII. *Napoli 5.* Gallipoli contanti 77.17, per Genn. 76.17, Marzo 76.88, Magg. 77.24, Gioia contanti 76.59. Genn. 76.59, Marzo 75.94, Magg. 76.46.

Parigi 5. Ravizzone mese corr. 64.25, per febbraio 64.75 fermo, 4 m. da marzo 66.25, 4 m. da marzo 66.50.

SPIRITO. *Parigi 5.* Per m. corr. 37.75, per febbr. 38.— calmo, 4 m. da magg. 40.25, 4 ultimi mesi 39.75.

Berlino 5. Loco 48.—, per genn.-febbr. 47.80, aprile-maggio 48.10.

ZUCCHERO. *Parigi 5.* Gr. da 88° 33.— c., Bianco m. c. 35.50, febbr. 35.80 sost.o, 4 mesi da marzo 36.50, maggio 37.—, Raffinato 105.—.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Gli afflittissimi genitori *Leone* e *Palmina Mussafia* a nome pure degli altri congiunti partecipano agli amici e conoscenti la grave sventura loro toccata colla perdita del loro dilettissimo

AMEDEO

avvenuta in Vienna nelle ore antimeridiane di domenica 4 corrente.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo in Vienna martedì 6 corrente.

TRIESTE, 5 Gennaio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.